



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 07/09/2015

OGGETTO: Piano razionalizzazione società partecipate.

L'anno duemilaquindici il giorno sette del mese di settembre alle ore 18,05 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Sindaco dott. Nicola Parisi in data 01/09/2015 prot. 5819 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il dott. Nicola Parisi – Sindaco

Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Giuseppe Diego BASTA		X
3	Maria TRIMARCO	X	
4	Francesco FARAO	X	
5	Domenico SENATORE	X	
6	Gerardina SALIMBENE	X	
7	Giuseppe POETA	X	
8	Nunzio ELIA	X	
9	Francesco FERNICOLA	X	
10	Gregorio FISCINA	X	
11	Mario FREDA	X	
Totale		10	1

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 10

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott. Salvatore Tiano

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

Entra il Consigliere Comunale Fernicola in aula alle ore 18,15.

Presenti n. 10.

Il Presidente invita il Consigliere Farao ad illustrare l'argomento e da lettura della proposta.

Si allontana dall'aula il Presidente alle ore 18,17. Presenti n. 9. Assume la Presidenza il Consigliere Maria Trimarco.

Rientra il Presidente alle ore 18,18. Presenti n. 10.

Dopo la lettura della proposta di deliberazione, interviene il Consigliere di opposizione Fiscina, il quale interpella l'assessore al Bilancio e non sa se ci sono debiti della Società Volcei.

Chiedo al Sindaco una verifica contabile della Società Volcei Service e di fornire una risposta scritta nei termini di legge.

Inoltre, desidera conoscere quanti atti depositati e notificati al Comune da parte Equitalia alla Società Volcei Servizi.

Interviene il Sindaco-Presidente, il quale riferisce che la Società House Volcei Service sino dall'anno della nuova costituzione, ha provveduto ad assicurare i servizi essenziali del Comune come trasporto scolastico, mensa scolastica ed altri servizi in genere. Si faceva riferimento ad un caso particolare del Sig. Robertazzi Giulio, il quale facendo il giro delle sette Chiese l'ho pregato più volte a portare la fattura che lui lamenta che non è stata pagata ad oggi.

Per quanto mi risulta non è stata portata alcuna fattura di Robertazzi Giulio. Per quanto riguarda i pagamenti della Società in House interamente pubbliche all'interno dell'atto costitutivo della Società compresa la Società House Servizi erano previste le delegazioni tra il Comune e la Società che cosa consiste le delegazioni che per un servizio era postato in bilancio qualsiasi cifra per l'espletamento del servizio a cui doveva far fronte il Comune.

Il Comune trasferiva i soldi alla Società peraltro operava in economia con enormi benefici del Comune. Ancora oggi contrariamente al pensiero filosofico cristiano a Buccino, il Consiglio d'Amministrazione di autovie, una Società della Regione Friuli Venezia Giulia che gestisce l'Autostrada Torino-Trieste e la tangenziale di Mestre, ha trasformato tale Società in House per chiedere il prolungamento della concessione sino al 2017, per cui fermo restando limiti ed errori non mi pare che la Società House Volcei Service più in generale costituiscono una aggravante per la Pubblica Amministrazione anzi esattamente il contrario. Peraltro in Lombardia di Società in House si parla nei primi anni del '900 come l'Autostrada Como-Milano ad esempio ultima considerazione il Consiglio Comunale porta all'attenzione dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza quello che ho sempre auspicato la minoranza la cessione della Società in House, per cui mi associo ed invito il Consiglio Comunale di approvare la proposta di delibera fatta dall'Assessore al Bilancio così come formulata a letta.

Interviene il Consigliere Fernicola in qualità di capogruppo di opposizione, il quale riferisce non mi ritengo soddisfatto quanto detto della Società in House non abbiamo mai chiesto la cessione in House

in qualità di grupo di minoranza. L'operatività della Società in House non è stato in grado di gestire i servizi come trasporto pubblico e mensa.

Mi ricordo il primo anno ha prodotto in attivo e negli anni successivi non si è provveduto ai pagamenti a favore dei creditori. Io ed il mio gruppo ci asteniamo sulla proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta di deliberazione e gli interventi del Presidente e dei Consiglieri di opposizione che qui si intendono riportati;

Premesso che:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- Il piano operativo di razionalizzazione s' ispira ai seguenti principi generali:
 - coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
 - contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
 - buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
 - tutela della concorrenza e del mercato.
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel

caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- la suddetta relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.lgs. 33/2013);

Evidenziato che il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie sarà predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco; con la descrizione dei seguenti elementi:

- il quadro giuridico nell'ambito del quale opera il suddetto piano;
- una descrizione del gruppo societario coinvolto nel processo di razionalizzazione, con una descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria, sia diretta che indiretta.
- le azioni di razionalizzazione che dovranno essere attuate con il piano.
- la tempistica attuativa di ogni singola azione prevista nel piano.
- Il dettaglio dei risparmi economici diretti da conseguire con l'adozione delle singole azioni
- Il dettaglio dei risparmi indiretti conseguibili attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia gestionale.
- I potenziali elementi che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi.

Ritenuto di invitare il Sindaco a sottoporlo al C.C. nella prima seduta utile iscrivendolo all'O.D.G della riunione.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal competente Responsabile del Servizio

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario

Con voti favorevoli n. 7; Astenuti n. 3 (Fenicola – Fiscina e Freda) su numero 10 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti del dispositivo;
- 2) Di invitare il Sindaco a sottoporre il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie nella prima seduta utile iscrivendola all'O.D.G. della riunione*;

DELIBERA

- Con separata votazione – voti favorevoli n. 7; astenuti n. 3 (Minoranza) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 comma 4 del T.U.E.L.).-

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 21 SET. 2015 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 21 SET. 2015

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **Dr. Salvatore Tiano**

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 21 SET. 2015



Il Segretario Comunale
F.to **Dr. Salvatore Tiano**

Buccino, 21 SET. 2015

Per copia conforme all'originale



Il Segretario Comunale
Dr. Salvatore Tiano